

IL RIMPASTO Anche per Udc e Sel pronte poltrone per la guida delle Partecipate. Gruppo Idv sempre più spaccato

Un posto per la Ferrara, verso l'antiracket

di Pierluigi Frattasi

NAPOLI. Anna Ferrara alla guida dell'anti-racket e dell'anti-usura del Comune. Questa la prossima mossa del sindaco Luigi de Magistris, alle prese, dopo il rimpasto, con la ristrutturazione di partecipate e altre strutture comunali. La corsa di Ferrara all'assessorato al Commercio si è interrotta all'ultimo ostacolo. Il sindaco, però, è convinto del valore aggiunto che la pasionaria di Ponticelli potrebbe apportare alla causa arancione. Venerdì, quindi, Ferrara è stata nuovamente convocata a Palazzo San Giacomo e già nelle prossime ore potrebbe essere ufficializzato il nuovo incarico. Ma il valzer delle nomine non finisce qui. Se, infatti, Enzo Ruggiero, segretario cittadino Idv, è in pole position per la guida della Napoliservizi, anche Sel e Udc potrebbero avere una parte importante nella seconda fase della sindacatura: la presidenza di una partecipata, oppure una consulenza esterna sulle deleghe, ad esempio della Polizia Municipale e dei rapporti con il Consiglio Comunale e le Municipalità, formal-

mente nelle mani del sindaco. L'ingresso di Sel è stato solo rallentato, ma la presidenza di una partecipata sarebbe un buon viatico e negli scorsi giorni è circolato il nome di Antonella Cammardella. Più complicata la partita con l'Udc, la cui posizione in consiglio, dopo gli ultimi scossoni nella maggioranza, è sempre più determinante. I rapporti tra il sindaco e David Lebro sono ottimi e se il capogruppo dovesse lasciare via Verdi per assumere un incarico di prestigio, gli subentrerebbe l'avvocato Fabio Benincasa, il che lascerebbe sostanzialmente invariati gli equilibri in consiglio.

In lizza per una poltrona c'è, poi, Centro Democratico. Rapporti tesi, ma trattativa ancora in corso. Il partito di Nello Formisano è alle prese con una sistemazione interna, che ha già portato all'avvicendamento tra Vincenzo Varriale e Salvatore Pace a capogruppo, con il primo passato al coordinamento cittadino.

Intanto, l'Idv è sempre più spaccata. I consiglieri Carmine Schiano, Luigi Esposito e Maria Lorenzi tornano alla carica: «In questi 2 anni di consi-

liatura non sono state pienamente espresse le grandi potenzialità e competenze che si trovano all'interno del gruppo consiliare. Fino ad oggi il nostro impegno politico e professionale non è stato adeguatamente tutelato e rappresentato nelle sedi opportune». «Rimaniamo saldamente nell'Idv - affermano - e nella maggioranza del Consiglio comunale. La nostra azione sarà improntata al rilancio del partito a Napoli attraverso una reale caratterizzazione politica condivisa con il partito».

Giovedì prossimo, infine, il consiglio comunale si riunirà per la surroga dei 2 consiglieri uscenti Franco Moxedano e Sandro Fucito, con i primi dei non eletti, Simona Marino, per l'Idv, e Elio Izzi, per Fds-Lpa.

